



IL PIVIERE



Comunità parrocchiali di Fabbrica e Montecchio

Nostro Signore Gesù Cristo Re dell'universo

Liturgia delle Ore II

A Z I O N E C A T T O L I C A

Gruppo Educatori, lunedì 24 alle 18:00
alla Scuola Materna

ACR

Quest'anno sarà
TUTTO DA SCOPRIRE ...!

6/8 (1°, 2°, 3° ele) Martedì 15:15-16:45
9/11 (4°, 5° ele) Mercoledì 15:30-17
12/14 (1°, 2°, 3° media) Venerdì 15:30-17

Giovanissimi

Lunedì 24 alle 21 alla Pieve.

Incontro Unitario

Domenica 23 novembre a Volterra,
con inizio alle 15:30, incontro di tutta l'Arcidiocesi
diocesana con la presenza del presidente
Matteo Truffelli.

RINGRAZIAMENTO OFFERTE PRO-RESTAURI

La Parrocchia sentitamente ringrazia la Confraternita della Misericordia e il Gruppo Donatori Sangue Fratres per l'offerta complessiva di Euro 2.000,00 devoluta per il restauro degli Edifici Parrocchiali..

Il suddetto importo è stato ricavato dalla festa effettuata nel giugno u.s..

La Parrocchia, nel ringraziare il gesto di generosità e di sensibilità dimostrata dai rispettivi Consigli, si augura che tali iniziative possano ripetersi anche negli anni futuri.

Don Maris e il Consiglio Affari Economici

L'Agenda parrocchiale

Lunedì 24 novembre

Scuola Materna 7:15 S. Messa

Martedì 25 novembre

Chiesina 17:30 S. Messa

Mercoledì 26 novembre

Montelopio 17:30 S. Messa

Giovedì 27 novembre

Scuola Materna 7:15 S. Messa

Venerdì 28 novembre

Montecchio 10:00 S. Messa

Chiesina 17:30 S. Messa

Sabato 29 novembre

Pieve 17:30 S. Rosario

Pieve 18:00 S. Messa festiva

Domenica 30 novembre

Pieve ore 8:30 S. Messa

Montecchio 10:00 S. Messa

Pieve 11:30 S. Messa

Prima comunione

I bambini che si preparano alla prima comunione avranno giovedì 27 l'incontro specifico per la preparazione. Alle 15:45 alla Pieve, puntuali.

OFFERTE RESTAURO EDIFICI PARROCCHIALI

Offerte ricevute nella 3° settimana di novembre
Donatori di Sangue (dalla festa) 1 000

TOTALE COMPLESSIVO OFFERTE
RICEVUTE al 23 novembre

71 748,00

Obiettivo da raggiungere a totale
carico della Parrocchia = **110 000,00**

Nel ringraziare per le offerte ricevute ci rivolgiamo a coloro che non hanno ancora dato il proprio contributo alla realizzazione del progetto del restauro degli edifici parrocchiali dal momento che l'obiettivo è ancora lontano.

Grazie a tutti

TURNO PULIZIE CHIESA

Fabbrica: sabato 29

*Teresa Ceccanti, Armida Bellagotti, Anna Dani,
Annalena Falchi, Giuseppina Ceccanti*

Montecchio: sabato 29

*Giovanna Lenzi, Simonetta Bagagli,
Barbara Molesti*

TURNO PREPARAZIONE CHIESA

Domenica 30: Emilia Molesti

TURNI MISERICORDIA

Il turno inizia la domenica alle ore 8 fino al lunedì alle ore 8: gli altri giorni della settimana dalle 20 alle 8.

**Montagnani Giuseppe,
Salvadori Alessandra,
Guarnieri Gaetano**

ECONOMIA

Entrate

Fabbrica

€62,00 off. Durante celebrazione funerale

€90,00 off. 16 nov.

Uscite

Fabbrica

€284,50 enel

€25,00 cancelleria

€700,00 commercialista

Auguri a...

24 novembre

Elena Giuntini

25 novembre

Lida Bottai, Ludovica Biondi

26 novembre

Anna Maria Guidi

27 novembre

Andrea Bachini, Marta Ceccatelli

28 novembre

*Lorena Sgrolli, Silvano Sgrolli,
Rodolfo Ceccanti, Alexia Ariton*

29 novembre

Simona Pieri, Letizia Bellone

30 novembre

*Antonio Vistato, Francesco Forzi,
Cinzia Molesti, Ilia Busdraghi,
Alessandro Fontanelli*

Tutti Re in Cristo Re

Lo straordinario brano evangelico, un po' parabola un po' profezia, che la Chiesa ci proclama nella festa di nostro Signore Gesù Cristo Re dell'Universo, apre alla nostra fede uno scenario che soltanto con la fantasia riusciamo a immaginare nella sua grandezza. Il Figlio dell'uomo siede sul trono della sua gloria, davanti a lui sono radunate tutti i popoli, separati in due gruppi: le

Intenzioni per le SS. Messe

Fabbrica

24 Lun Alberto e Bernardina Borghi

25 Mar Def. Fiorentini

27 Gio Eliseo e Luisa Mangini

28 Ven Paolo Montagnani

29 Sab Corrado, Severina e Arturo Falchi

Montecchio

30 Dom Giovacchino e Elena Marianelli

pecore e le capre (non c'era paragone migliore per farsi capire da coloro che lo stavano ascoltando). Dal suo trono, il Figlio dell'uomo, diventato Re dell'universo attraverso la sua vicenda di incarnazione, passione e risurrezione, procede a consegnare in eredità il regno preparato fin dalla creazione del mondo per coloro che hanno le carte in regola per entrare. Rivela la novità e l'unicità del messaggio che la differenzia da ogni altra religione. Il Figlio dell'uomo, diventato attraverso l'esperienza umana, Gesù il Cristo, si definisce Re. Ma la novità è che in questo momento si manifesta l'unicità della fede in Cristo rispetto a tutte le altre religioni, passate e anche future, perché non ci può essere altro traguardo di quello in cui il Re dell'universo si identifica con chi ha fame, con chi ha sete, con chi è straniero, con chi è nudo, con chi è malato, con chi è in carcere: "tutto quello che avete fatto - o non avete fatto - a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto - o non l'avete fatto - a me. Con questa decisione, Gesù, Re dell'universo, afferma infatti che tutti gli uomini e le donne in difficoltà e in sofferenza - e chi non lo è? - sono Re come lui. Fuori di metafora: ogni persona umana, anche se umanamente non ha crediti che la faccia essere rispettabile, va onorata come va onorato un re. E' per questo che la nostra fede si differenzia da ogni altra credenza. Per Gesù, infatti, non è possibile nessun rapporto autentico con Dio, senza passare attraverso l'uomo. San Paolo esprimerà tutto ciò, affermando: "Se parlassi le lingue degli uomini e degli angeli, ma non avessi la carità, sarei come bronzo che rimbomba o come cimbalo che strepita. E se avessi il dono della profezia, se conoscessi tutti i misteri e avessi tutta la conoscenza, se possedessi tanta fede da trasportare le montagne, ma non avessi la carità, non sarei nulla. E se anche dessi in cibo tutti i miei beni e consegnassi il mio corpo per averne vanto, ma non avessi la carità, a nulla mi servirebbe". Senza la carità niente servirebbe. E la carità senza se e senza ma, verso tutti, anche verso coloro nei quali sembra impossibile vedere la bellezza e la grandezza del volto di Dio. Infatti, sia quelli di destra che quelli di sinistra, sono meravigliati della decisione del Re, perché non si sono resi conto di averlo incontrato: "Signore, quando ti abbiamo visto affamato o assetato o straniero o nudo o malato o in carcere, e non ti abbiamo servito?".

Chi è in difficoltà per farsi onorare come Re non ha bisogno di nessun segnale, di nessuna certificazione. Bastano la sua fame, la sua sete, la sua nudità, la sua malattia, la sua prigionia. Cioè la sua difficoltà e la sua sofferenza. Questo messaggio è grandioso e stupendo, ma è anche una tremenda responsabilità, perché la tentazione e l'illusione di instaurare un rapporto con Dio, scavalcando i fratelli, soprattutto quelli che umanamente non ci attraggono, perché possono soltanto ricevere senza dare niente in contraccambio, oppure perché non "sono dei nostri", è sempre forte e insidiosa.